



## Festival Piemonte Movie 2009

Un anno di cinema sotto la Mole  
IX Edizione

# UN FUND RAISING POSSIBILE PER I GIOVANI E LA CULTURA

Quando abbiamo iniziato ad affrontare questo spinoso aspetto, nel corso dei frenetici preparativi del nostro piccolo grande festival, due sono stati i sentimenti che, pur essendo in contrasto, hanno animato principalmente questo percorso: un senso di entusiasmo, dettato dall'incoscienza, perché eravamo privi di esperienza e sprovvisti del tempo che sarebbe stato necessario ad affrontare questa avventura, e la naturale disillusione, causata dalla consapevolezza della crisi economica che sta vivendo il nostro sistema economico. Due punti di partenza che, alla luce degli sviluppi che ha preso la nostra ricerca fondi, consideriamo sani, esattamente come i nostri piedi che abbiamo ben piantati a terra in qualsiasi cosa che pensiamo e realizziamo, perché, alla base di tutto c'era e c'è tuttora, il nostro lavoro e il nostro impegno che significa coinvolgere oltre venti ragazzi con un'età media sotto i trent'anni che crede in un progetto rivolto ai giovani filmmakers locali, dai documentaristi piemontesi dalla grandissima tradizione, fino ai ragazzi che, per la prima volta, si cimentano dietro e davanti una macchina da presa, nella più bella, collettiva e sincretica di tutte le arti: il cinema! Sapevamo qualcosa di *fund raising* e di come stia diventando sempre di più un aspetto chiave della Cultura, sorpassando l'ottimo lavoro degli Uffici Stampa; ma, francamente, da occhi esterni, i risultati erano poco visibili e difficilmente riscontrabili e l'unica risposta che abbiamo avuto dai rari e ricercati professionisti è stata: *possiamo trovarvi qualche servizio*, cosa che, per altro, abbiamo trovato, ma di questo ne parleremo più avanti, perché spesso questi servizi li abbiamo visti e toccati con mano solo ed esclusivamente nei buffet delle conferenze stampa e delle inaugurazioni. Poi è arrivata la crisi economica che come primo obiettivo sensibile ha intaccato la cultura, un settore che in Piemonte è tra i più avanzati e giustamente sostenuti nel nostro paese; le associazioni, gli enti, i teatri, i festival e le compagnie, si sono riunite il 14 febbraio a Torino ed in Piemonte per l'iniziativa *Innamorati della Cultura*, il cui successo dimostra come la comunità civile abbia bisogno di cultura come il pane. Inoltre il nostro lavoro di ricerca per nuovi fondi è passato dal grado di incoscienza ad uno stato di necessità perché anche le Fondazioni bancarie hanno deciso di ridurre i propri contributi se non azzerarli, sul Sistema Cultura; a questo proposito ringraziamo la Fondazione CRT che ha deciso di confermare l'importante contributo dello scorso anno. Nelle orecchie avevamo le parole di alcuni amici che lavorano regolarmente all'estero, dove la cultura ha tutta una serie di sostegni importanti e non limitati a poche entità, come in Italia; ricordiamo che il giovane artista Hugo Jeannot, 23 anni, da Brest, è riuscito a sostenere il viaggio a Torino per partecipare a Piemonte Movie grazie ad un piccolo, ma decisivo, impegno da parte della Ville de Brest et Le Conseil Général du Finistère. Soprattutto ci tornava alla mente un concetto che inizialmente ci sembrava paradossale da comprendere, ovvero che nei momenti di crisi economica, l'attività del Fund Raiser, in realtà è più facile dei momenti di *Toro*, soprattutto se si è particolarmente creativi e dinamici; perché, venendo meno quei marchi che hanno affiancato e monopolizzato per anni le iniziative culturali, si aprono nuovi canali per chi vuole farsi pubblicità, in un momento in cui apparire ed emergere risulta molto più evidente rispetto al passato. Forse non è così paradossale come concetto, basta tornare alle prime classi delle elementari, dove tutti abbiamo svolto almeno un tema dal titolo *La pubblicità è l'anima del commercio*. E senz'altro ci ricordiamo quando le nostre maestre cercavano di darci le prime nozioni di economia





## Festival Piemonte Movie 2009

Un anno di cinema sotto la Mole  
IX Edizione

spiegandoci come il capitalismo fosse il migliore sistema economico, perché prevedeva, per sua stessa natura la concorrenza; da questo discorso sono escluse tutte le derive che hanno provocato tali aspetti in altri ambiti, negli ultimi anni, danneggiando cittadini e consumatori. Queste teorie, più che studiarle, le abbiamo verificate sul campo, con un successo che è andato al di là di ogni nostra aspettativa. Senza nessun nome altisonante, ma solo grazie al nostro radicato progetto di giovani e per i giovani, abbiamo ottenuto un sostegno decisivo per realizzare il Catalogo e stampare il materiale promozionale, premi tecnici e in denaro per i vincitori, buoni per la giuria ed il nostro staff e servizi per rendere più che mai completo il festival, grazie alla collaborazione e alla fiducia di: Ristorante Kirkuk, Nat Cafè, Copisteria Copy Digital, 1Pc4You, Libreria Legolibri, Videoteca BlowUp, Ristorante Pizzeria TreDATre, Ristorante Sotto La Mole, Libreria Il Mondo in tasca, Ristorante La Via del Sale e la Telsy Elettronica e Telecomunicazioni, tutti in rigoroso ordine sparso ed inoltre, la Birra Befed e A Pellegrina Antiquariato che, da anni, credono in noi così come i già citati sostenitori istituzionali Regione Piemonte, Città di Moncalieri, Film Commission Torino Piemonte, Associazione Museo Nazionale del Cinema, Biblioteca Civica A. Arduino di Moncalieri, gli Amici di Palazzo Reale, ecc. A tutte queste attività e soprattutto alle persone che le gestiscono, va tutto il nostro riconoscimento perché, non solo aiutano a far crescere e resistere la IX edizione di Piemonte Movie, ma danno al gruppo la forza di continuare nel proprio progetto sapendo che un *fund raising* per la cultura e per i giovani è possibile se da parte nostra continueranno ad esserci la forza delle idee, l'onestà professionale ed intellettuale e soprattutto, *rossellinamente* parlando, senza distaccarsi mai dalla realtà e dal pubblico. Questo problematico momento storico non ci fa paura, le maestre, quelle con più spirito critico, ci avevano avvertito che le crisi sono cicliche e connaturate al capitalismo, e quando torneranno le famose "vacche grasse" non dimenticheremo questo periodo, continuando ad essere, nello spirito, per citare uno dei registi omaggiati quest'anno a Piemonte Movie, sempre *Poveri ma belli*, senza trasformarci mai nei *Poveri milionari* risiani del boom economico degli anni '60, perché, tra le diverse congiunture che ci è toccato vivere/abbiamo già vissuto, lo maggior parte dello staff di Piemonte Movie ha trascorso la propria infanzia ed adolescenza negli edonistici, televisivi e ricchi anni '80, uscendone indenne o quasi, e comunque con degli anticorpi "de ferro", e vi assicuriamo, che questo non è poco...

**Giovanna Mais**  
Responsabile Fund Raising  
Piemonte Movie 2009

**Vittorio Sclaverani**  
Vice Direttore  
Piemonte Movie 2009

